



Università' per Stranieri Dante Alighieri
REGGIO DI CALABRIA

DECRETO RETTORALE
N°163 del 27 giugno 2012

BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA PER IL SETTORE CONCORSUALE 13/C1 – STORIA ECONOMICA PRESSO L'UNIVERSITA' PER STRANIERI "DANTE ALIGHIERI" DI REGGIO CALABRIA. FINANZIATO CON FONDI DEL CENTRO DI RICERCA MEDALICS.

Art.1 – Indizione

L'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria nell'ambito dell'attività di ricerca del Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee (MEDALics) bandisce, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nonché del Regolamento delle procedure di selezione degli Assegnisti di Ricerca, un concorso per titoli ed esame per il conferimento, mediante stipula di un apposito contratto, di n. 1 assegno di ricerca per il progetto descritto nell'allegato B, avente le seguenti caratteristiche:

durata: **ANNUALE**

settore scientifico-disciplinare: **13/C1 - STORIA ECONOMICA (SSD SECS-P/12 STORIA ECONOMICA)**

nell'ambito del Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee (MEDALics)

Docente di riferimento: **dott. Roberto MAVILIA**

Progetto di Ricerca: **HISTORY OF ECONOMIC RELATIONS IN THE MEDITERRANEAN AREA - STORIA DELLE RELAZIONI ECONOMICHE NELL'AREA DEL MEDITERRANEO**

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Non possono partecipare alle procedure di selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con un Professore appartenente al Comitato Ordinatore dell'Ateneo, con il Rettore, il Direttore Amministrativo ovvero con un componente del Consiglio Direttivo del Centro di Ricerca MEDALics o di qualsiasi altro Organo di governo dell'Università.

La titolarità dell'Assegno di Ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitario, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegno per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/210, intercorsi anche con atenei diversi con

lo stesso soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Non rilevano nel computo i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi con riserva. L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Per la partecipazione al presente concorso non è previsto, come requisito obbligatorio per l'ammissione, il possesso del titolo di Dottore di Ricerca o Ph.D o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, che, viceversa, rileva come titolo preferenziale.

Art. 3 – Domande di ammissione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo il modello allegato, indirizzate al Rettore dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, devono pervenire al Centro di Ricerca MEDALics, esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo **recruiting13c1@medalics.org** una volta pubblicato il bando sul sito WEB dell'Università e su quelli del MIUR e della UE, e in ogni caso non oltre il 23 luglio 2012.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- codice fiscale;
- cittadinanza;
- residenza;
- domicilio eletto ai fini del concorso;
- i titoli di studio conseguiti (diploma di laurea ed eventuale Dottorato di Ricerca)

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti, che dovranno essere allegati alla *application* inoltrata esclusivamente tramite e-mail:

- certificato di laurea (magistrale o equivalente), in formato pdf;
- eventuale certificato di dottorato di ricerca, o Ph.D o equivalente conseguito in Italia o all'estero, in formato pdf;
- curriculum scientifico-professionale, in formato pdf;
- elenco dei titoli e delle pubblicazioni, in formato pdf;
- qualsiasi titolo, pubblicazioni e lavori che i candidati intendono sottoporre a valutazione, in formato pdf.

Il conferimento dell'assegno è incompatibile con ogni rapporto di lavoro se svolto con continuità o con il godimento contemporaneo di borse di studio di perfezionamento e di ricerca post-dottorato.

Nel caso in cui ricopra eventuali altri uffici, il concorrente deve inoltre allegare una dichiarazione nella quale sarà specificato il tipo di attività svolta e l'impegno a rinunciare in caso di conferimento dell'assegno e di incompatibilità ai sensi del precedente comma e dell'art. 5.



Infine, nel caso in cui il candidato avesse già beneficiato di precedenti contratti da Assegnista di Ricerca, anche non continuativi, è tenuto ad allegare una autocertificazione dell'attività svolta precisando periodo, durata e Ateneo.

Art.4 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice del presente concorso composta da tre esperti sarà designata dal Comitato Ordinatore su una proposta del Consiglio Direttivo del Centro di Ricerca MEDALics, recante un numero di sei componenti afferenti all'area scientifica 13 (Scienze Economiche e Statistiche).

Il concorso è per titoli e per esame, svolto mediante colloquio.

La Commissione ha a disposizione per ciascun candidato 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per la valutazione del CV e dei titoli accademici;
- 30 punti per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate;
- 40 punti per la valutazione del colloquio.

Saranno ammessi a sostenere il colloquio i soli candidati che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 40 nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni.

Il colloquio si intende superato se si ottiene una valutazione minima di 28/40.

I colloqui potranno essere organizzati anche mediante "conference call". È altresì prevista la possibilità di sostenere un colloquio sui titoli e sul progetto di ricerca presentato, da svolgersi in un'aula o sala dell'Ateneo con un preavviso di almeno 7 gg. mediante e-mail. Il colloquio è aperto al pubblico.

Al termine dei lavori la Commissione formula per ciascun candidato un giudizio complessivo e compila una graduatoria in ordine decrescente sulla base della somma dei punteggi ottenuti, designando in modo univoco il candidato che risulterà vincitore. In caso di parità prevale il candidato più giovane di età.

Art. 5 – Diritti e doveri dell'assegnista

Gli assegni di ricerca avranno decorrenza dal 1° settembre 2012 ovvero il primo giorno del mese successivo all'espletamento del concorso.

Il conferimento dell'assegno implica l'impegno a svolgere presso l'Università attività di ricerca, studio e di preparazione per il completamento della formazione dedicando all'espletamento dell'attività di ricerca almeno quattro giorni settimanali.

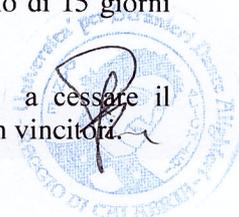
Tra i normali obblighi dell'assegnista rientrano l'attività di ricerca svolta nell'ambito del Progetto di Ricerca presentato, nonché in ulteriori programmi elaborati dal Centro di Ricerca MEDALics e sotto la direzione del Docente di riferimento, il quale verificherà l'attività svolta.

Qualsiasi altra attività svolta al di fuori dei quattro giorni suddetti non dovrà essere in contrasto o in concorrenza con quella svolta come assegnista dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri". Il giudizio su tali circostanze sarà reso dal Rettore, sentito il Docente di riferimento. Il verificarsi delle suddette circostanze è motivo di cessazione del godimento dell'assegno.

Il conferimento dell'assegno di ricerca non costituisce un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Al candidato vincitore verrà data comunicazione scritta del conferimento del contratto di assegno di ricerca che, a pena di decadenza, dovrà essere sottoscritto per accettazione entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricezione.

L'assegno è individuale ed indivisibile. Nel caso in cui, per qualunque motivo, venisse a cessare il godimento di esso, non potrà farsi luogo a sostituzione con eventuali altri candidati risultati non vincitori.



Art. 6 – Trattamento economico.

L'importo dell'assegno di ricerca è di € 19.367,00 annui lordi.

L'importo lordo di € 22.946,02, per ogni anno comprensivo degli oneri di cui al successivo comma, graverà sul bilancio del Centro di Ricerca MEDALics.

L'importo è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni ed è soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2, comma 26 e ss., della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate, previa presentazione, entro le scadenze comunicate dall'Amministrazione, di regolare nota debitamente sottoscritta dal Docente di riferimento a titolo di verifica dell'attività svolta.

Art. 7 – Cause di differimento o sospensione dell'assegno di ricerca

I titolari dell'Assegno che dimostrino di trovarsi nelle condizioni previste in materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicheranno le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazione e integrazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Inps ai sensi dell'art. 5 del citato Decreto 12 luglio 2007 è integrata dal Centro di Ricerca MEDALics fino a concorrenza dell'intero importo dell'Assegno di Ricerca.

Art. 8 – Soggiorni all'estero

Eventuali periodi di soggiorno all'estero, per ragioni di studio, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Rettore, previo parere formale del Direttore del Centro di Ricerca MEDALics.

Durante tali periodi potrà essere disposta la sospensione del compenso o la sua riduzione.

Art. 9 – Attestazioni dell'attività svolta

Al termine del godimento dell'assegno, può essere conferita, al beneficiario dello stesso, un'attestazione da parte del Docente di riferimento concernente l'attività scientifica svolta dall'assegnista.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

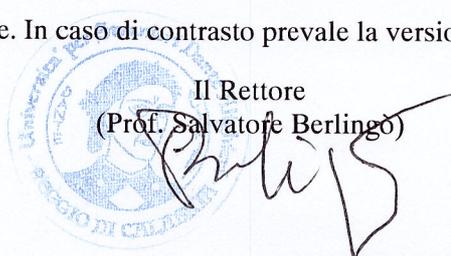
Ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Centro di Ricerca MEDALics e l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria e trattati per le finalità di gestione della presente procedura di Valutazione comparativa e dell'eventuale conferimento dell'Assegno di Ricerca.

Art. 11 – Pubblicità

L'avviso relativo al bando di concorso per l'attribuzione del presente Assegno di Ricerca è pubblicato sul sito WEB dell'Ateneo, su quello del Centro di Ricerca MEDALics, su quelli del Ministero e dell'Unione Europea. Il Centro di Ricerca MEDALics potrà inoltre pubblicare l'avviso sui siti principali di job opening internazionali del settore.

Il presente bando è pubblicato anche in lingua inglese. In caso di contrasto prevale la versione in italiano.

Il Rettore
(Prof. Salvatore Berlingo)



ALLEGATO A
Modello di domanda (in carta libera)

Al Magnifico Rettore

Dell'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria

Via del Torrione 95

89125 REGGIO CALABRIA

Il sottoscritto
nato a il
residente in (c.a.p.).....
via n.
tel. cell. e-mail

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione, per titoli ed esame, di cui al bando emesso con decreto rettorale n.
del per l'attribuzione di n. **1** assegno di ricerca per la collaborazione ad attività di ricerca
e di addestramento didattico, per il settore scientifico disciplinare **13/C1 - STORIA ECONOMICA**, per il progetto di
ricerca denominato: **History of economic relations in the Mediterranean Area - Storia delle relazioni economiche
nell'area del Mediterraneo.**

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino
- b) di eleggere domicilio agli effetti del presente bando di selezione in
c.a.p. Via n.
tel. impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione;
- c) di essere in possesso del Diploma di Laurea in
conseguito presso l'Università di
il con la votazione di (*ovvero indicare il titolo
equipollente e la data in cui è stato dichiarato tale*);
- d) di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in
....., in data..... presso
l'Università di (*se presente*);
- e) di essere in possesso di eventuali altri titoli (*se presenti allegare elenco dettagliato*);
- f) di avere beneficiato/non avere beneficiato di precedenti contratti da assegni di ricerca presso
..... per il periodo dal al
.....;

- g) di essere titolare del codice fiscale.....;
- h) di impegnarsi a non fruire di altre borse a qualsiasi titolo conferite;
- i) di non ricoprire altri uffici ovvero in caso contrario di rinunciarvi in caso di conferimento dell'assegno.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) curriculum scientifico professionale, in formato pdf;
- 2) pubblicazioni, in formato pdf;
- 3) altri titoli od attestati posseduti, utili a comprovare la propria qualificazione, in pdf.

Data.....

Firma.....

N.B.: Ai sensi del presente bando i documenti dovranno essere prodotti in formato pdf. Con la sottoscrizione della presente domanda il candidato dichiara altresì, che i documenti allegati sono conformi all'originale. La presente dichiarazione, sostitutiva dell'atto di notorietà, è resa ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, **accludendo copia conforme all'originale del documento d'identità debitamente controfirmato**. Le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.

Data.....

Firma.....

ALLEGATO B
Progetto di Ricerca

ITALIANO

Il crescente interesse nei confronti del Mediterraneo conferma la centralità dell'area in termini economici, geopolitici e culturali. Appare pertanto indispensabile un'analisi della macroregione che metta a confronto in ottica comparativa lo stato delle democrazie, delle relazioni politiche e delle economie dei Paesi del Mediterraneo attraverso una prospettiva storica. Il fallimento del PEM e dell'UPM non ha distolto l'interesse degli analisti per il Mediterraneo come oggetto d'indagine a sé. D'altra parte il volume del traffico delle merci via container che passano da Suez ha sorpassato quello dei prodotti che circumnavigano il Capo di Buona Speranza. Né è mai scemata l'attenzione degli osservatori internazionali sul peso della regione in ottica geopolitica. In seguito alla Primavera Araba, il quadro dei rapporti internazionali, degli scambi diplomatici, dei traffici commerciali appare ristrutturato. Rimane preminente l'attenzione sui motivi di lunga durata dello squilibrato modello di sviluppo e della mancata integrazione internazionale.

Nel 2010 il Fondo Monetario Internazionale pubblicava un rapporto nel quale si mostrava quanto i paesi del Nord Africa e Medio Oriente (MENA) avessero superato la crisi economica e finanziaria, ipotizzando che si avviassero verso una rapida ripresa. D'altra parte l'economia egiziana e quella siriana erano cresciute a tassi superiori al 5 per cento, quelle tunisina e marocchina avevano sfiorato il 4 per cento. Il tasso di disoccupazione di molti paesi arabi era in calo e la risalita dei prezzi del petrolio lasciava ipotizzare buone prospettive di sviluppo. Gli eventi della Primavera Araba hanno messo ancora una volta in rilievo il nesso strettissimo tra cultura, storia, politica, economie, nuove tecnologie e comunicazione.

Specie in occasione delle rivolte circummediterranee del 2011 si è palesata una rivoluzione in ciò che concerne la trasmissione delle notizie, ora agevolata dalle nuove tecnologie, spesso più forti della censura. E si è rivelato un forte contrasto generazionale proprio perché sono stati i giovani a sfruttarle determinando un'orizzontalità della rivolta attraverso la capacità di organizzare manifestazioni con pochi click.

A partire dalla seconda metà del secolo scorso le élites militari che, dopo le lunghe e travagliate età del colonialismo, avevano traghettato molti Paesi del MENA verso l'indipendenza, si erano imposte alla guida di regimi dittatoriali. L'arretratezza e lo scarso sviluppo economico, almeno in termini di ricchezza pro-capite, possono essere collegati al mancato sviluppo di un processo democratico? O piuttosto è da rigettare l'ipotesi di radicare forme di governo occidentali che, anche per questioni culturali e religiose, sembrano non potersi adattare? Quali erano gli obiettivi della primavera araba? L'Occidente, le sue forme di pensiero, i suoi strumenti di comunicazione, sono da ritenersi un fine o un mezzo?

L'assegnista dovrà pertanto coordinare un'analisi interdisciplinare che, dopo aver introduttivamente analizzato il quadro dei rapporti tra i Paesi del Mediterraneo, possa mettere a confronto i dati macroeconomici e relazionarli all'evoluzione delle democrazie e delle relazioni politiche internazionali. L'obiettivo finale è quello di curare un report sul Mediterraneo che tenga conto sia delle caratteristiche socioculturali unitive della regione, sia degli avvenimenti storici degli ultimi anni valutando come questi abbiano influito sui progetti di cooperazione e sulle relazioni politiche internazionali.

Nello specifico, il report da realizzare entro la scadenza dovrà perseguire un'analisi che coinvolga i temi seguenti: lo *status quaestionis* sul Mediterraneo come oggetto di ricerca indipendente in ambito storiografico con particolare riferimento alla scuola economica; un quadro di sintesi sulle economie del mediterraneo anche attraverso un corredo di tabelle che riportino i dati macroeconomici in termini comparativi; una panoramica sulle vicende storiche dell'ultimo quinquennio con riferimento al progresso e le prospettive relative ai progetti di integrazione tra i Paesi della macroregione a partire dal Processo di Barcellona. L'assegnista dovrà condurre l'attività di ricerca in proprio e in collaborazione con importanti enti di ricerca nazionali ed internazionali.

ENGLISH

The growing interest in the Mediterranean studies confirms the economic, geopolitical and cultural centrality of the region. A comparative analysis of the Mediterranean countries' economies through a historical perspective would be useful. The failure of the PEM and of the UPM processes has not deterred the interest of the scholars for the Mediterranean as an object of investigation.

The volume of trade by container ships passing from Suez has in fact exceeded the one circumnavigating the Cape of Good Hope. The attention of the international observers on the geopolitical sector has never

lacked. After the Arab Spring (2011), the panorama of international diplomatic relations as well as the commercial trade was modified. A research with a historical perspective has the aim to understand the long term reasons of the unbalanced development model and causes of the delay in international integration.

In 2010 the IMF published a report which showed how the countries of the Middle East and North Africa (MENA) had passed the economic and financial crisis. It was believed that a speedy recovery was beginning: Egyptian and the Syrian economies had grown at rates above 5 percent, the Tunisian and Moroccan annual GDP had been close to 4 percent; the unemployment rate in many Arab countries was falling; the rising oil prices suggested good perspectives in economic development.

The events of the Arab Spring has once again stressed the close link between culture, history, politics, economies, new technologies and communication. During the riots of 2011, there was also a revolution in the transmission of news and ideas, now facilitated by technologies, often stronger than censorship. In this sense a stark generational between generations emerged. Young people heavily relied on social media and technologies to accelerate social protest. They were able to organize events with a few clicks.

From the second half of last century the military elites who, after the long and troubled age of colonialism, had lead MENA countries to independence, a little later imposed dictatorial regimes. Is it possible to relate the backwardness and lack of development, in terms of wealth per capita, to the failure of a democratic process? Or rather, is to reject the attempt to impose the forms of Western governments, including cultural and religious issues? What were the objectives of the protest in Maghreb and Middle East? The Western civilization, its forms of thought, its communication tools, are to be considered an aim or an instrument?

The researcher must therefore coordinate an interdisciplinary analysis, initially examining the pattern of relations between the Mediterranean countries, comparing the macroeconomic data.

The ultimate goal is to cure an annual report on the Mediterranean, taking into account both the unifying and cultural characteristics of the region, both the historical events of the last years examining in which way they have influenced and altered the projects of Mediterranean cooperation.

In particular, the annual report, to be completed within one year after the beginning of the work, has to involve the following topics: the *status quaestionis* about the Mediterranean as research topic, as historiographical theme with particular reference to the economic thought; an overall picture on the economies of the Mediterranean through a set of tables showing the macroeconomic data in comparative terms; an overview of the historical events of the last decades with regard to the process of cooperation and integration started in 1995 (Barcelona Process).

Following the most recent ministry guidelines, the research grant holder both in collaboration with national/international institutions.